



Le tre isole del Golfo Persico sono inseparabili dall'Iran

Teheran, 18 ottobre 2016 - L'Iran e gli Emirati Arabi Uniti (EAU) e le tre isole di Abu Musa, Grande Tunb e il Tunb Minore nel Golfo Persico è una disputa antica.

Finora, Teheran ha spesso annunciato che queste isole sono una parte inseparabile del territorio iraniano e la ripetizione di accuse infondate sui territori non cambierebbe "fatti storici", ribadendo che i funzionari arabi non possono cambiare la storia con le loro osservazioni di impiccioni e con acrobazie dei media.

Dichiarazione Lega araba

Più di recente, il ministero degli Esteri iraniano Bahram Ghassemi ha respinto con forza una dichiarazione rilasciata dal Consiglio ministeriale della Lega Araba circa le tre isole iraniane, avvertendo che tali approcci imprudenti potrebbero intensificare le divisioni in Medio Oriente che ha portato un vuoto tra i paesi della regione e un ritardo nelle collaborazioni regionali propositive.

Considerandolo come un esempio palese di interferenza nei suoi affari interni, Teheran ritiene che la dichiarazione è originata da motivi politici della Lega araba e la sua cattiva politica di comprendere realtà storiche.

Sulla delicata situazione regionale attuale, l'Iran ha più volte annunciato che la sua politica di principio per quanto riguarda gli stati litorali del Golfo Persico è l'osservanza di buon vicinato, il rispetto reciproco e la non ingerenza negli affari interni di altri paesi, così come rispettare realtà storiche e legali.

La scorsa settimana, il Consiglio ministeriale della Lega Araba ha rilasciato una dichiarazione ed ha sostenuto che le tre isole del Greater Tunb, Lesser Tunb e Abu Musa appartengono alla UAE al termine della sua 146° sessione nella capitale egiziana del Cairo e ha espresso il loro sostegno per gli Emirati Arabi Uniti delle misure per riconquistare la sua sovranità sulle isole.

Documenti storici

Uno sguardo alla storia indica che la sovranità dell'Iran su queste isole sono state registrate in molti libri, documenti storici, almanacchi, riviste marittime, carte geografiche, documenti ufficiali, rapporti amministrativi, i funzionari con note delle autorità britanniche in India e così via.

Sede di molte piccole isole, il Golfo Persico è una delle regioni geografiche che si è intrecciata con la storia millenaria e la civiltà dell'Iran. Sono anni che vi sono stati alcuni tentativi di cambiare il nome del golfo.

Geograficamente la più grande isola del Golfo Persico è Qeshm Island, situato nello Stretto di Hormuz. Altre isole importanti sono Greater Tunb, Lesser Tunb e Kish amministrate dall'Iran.

Nel 1903, le tre isole di cui sono stati storicamente di proprietà di Iran, sono state temporaneamente sotto al controllo britannico e poi sono stati restituiti all'Iran sulla base di un accordo nel 1971, prima degli Emirati Arabi Uniti che erano a conoscenza di questo accordo.

Nel 550 aC, l'impero achemenide istituì il primo impero persiano nel Pars nella regione sud-occidentale del pianoro iraniano. Di conseguenza, nelle fonti greche, il corpo d'acqua che confina questa provincia è stato sempre conosciuto come il Golfo Persico.

Considerando il contesto storico del nome del Golfo Persico, Sir Arnold Wilson parla in un libro, pubblicato nel 1928 che: "Nessun canale d'acqua è stata così importante come quella del Golfo Persico ai geologi, archeologi, geografi, commercianti, politici, escursionisti e studiosi sia nel passato che nel presente. Questo canale d'acqua che separa l'Iran Plateau dalla Placca Araba, ha goduto di una identità iraniana almeno dal 2200 anni fa".

L'importanza di tre isole

Situato in una zona strategica vicino alla foce dello Stretto di Hormuz, controllare queste isole avrebbe permesso di dominare le rotte marittime che entrano ed escono il Golfo Persico, e quindi è comprensibile il motivo per cui Abu Dhabi stanno ripetendo da tempo la pretesa immaginaria in volta.

Indicando l'attuale crisi regionale, la Lega Araba dovrebbe condurre con saggezza, invece di soffiare sul fuoco del disaccordo regionale tra Iran ed Emirati Arabi Uniti sulle isole contese.